



## TRATTENUTA 2,5% SU TFR

# QUALCHE O.S. SCRIVE BAGGIANATE PER COPRIRE IMMOBILISMO E INCOMPETENZA E CREA DANNO AI COLLEGHI!

Successivamente al nostro [Comunicato in cui informavamo i colleghi sull'importante evoluzione del contenzioso sull'eliminazione della trattenuta del 2,5% sul TFR per i lavoratori assunti dopo il 2000](#) ed, in particolare, sulla circostanza che **è stata sollevata, grazie a ricorsi supportati dalla UIL, la questione di legittimità Costituzionale**, una O.S. ha inteso dedicare un suo maldestro comunicato. Nel tentativo puerile di sminuire l'importanza delle nostre iniziative a favore dei colleghi ha, purtroppo, riportato informazioni "fuorvianti".

Si rendono, quindi, utili alcune precisazioni.

1. E' già di per se assurdo (giuridicamente) affermare, come fatto dalla suddetta O.S., che una trattenuta (*alias* "contributo/imposta/tassa...." di fatto) possa essere introdotta a seguito di un accordo sindacale e non necessariamente per legge. Magari avessimo questa potestà... Avremmo sottoscritto subito un accordo per introdurre una trattenuta a carico di chi le spara così grosse ☺!!
2. La fonte normativa primaria che ha introdotto la trattenuta, finalizzata a regolare istituti di c.d. "previdenza complementare" è, nello specifico, l'art. 2 c. 5-7 della L. 335/95 (4 anni prima dell'accordo) nonché dall'art. 26, comma 19, della L. 448/98 (norma di interpretazione autentica della precedente).
3. Sono queste norme primarie che hanno previsto l'obbligo di definire, nell'ambito del successivo accordo del 1999 e soprattutto nel DPCM del dicembre 1999, l'adeguamento delle retribuzioni attraverso la trattenuta. E' chiaro che tutta la normativa e l'accordo erano previsti per un positivo fine per i lavoratori in regime di TFR e cioè a costruire quella che doveva essere la previdenza complementare che, neanche a dirlo, diversamente dal settore privato nel pubblico non è mai decollata. L'approccio normativo rispetto alla trattenuta, però, diversamente dal settore privato, ha "spostato" illegittimamente il carico sul lavoratore anziché sul datore di lavoro.
4. Risulta ancora più grossa la baggianata affermata dalla citata O.S. visto che l'accordo è del 1999 quindi successivo alle norme emanate nel 1995 e 1998 che hanno introdotto la previsione della trattenuta; non, evidentemente, il contrario. Forse chi ha scritto il comunicato della suddetta O.S. avrà visto troppe volte il film "Ritorno al futuro"...

Quanto descritto è confermato nella stessa ordinanza del giudice di Perugia che ricostruisce il quadro normativo dando ragione a quanto da noi sostenuto da molti anni...

L'affermazione della suddetta O.S. che non avrebbe firmato l'accordo del 1999 è forse la sola verità ma dovuta semplicemente al fatto che all'epoca non era rappresentativa e quindi non aveva titolo; salvo poi, negli anni successivi, sottoscrivere anch'essa gli accordi/integrativi/modificativi, ecc. dell'accordo del 1999.

Infine, per la questione non strettamente collegata alla trattenuta e relativa alla composizione, nomine degli organi dei Fondi di previdenza pubblica e millantate diffuse prebende, invitiamo i colleghi che fossero interessati ad accedere ai siti istituzionali dove sono pubblicate tutte le info relative... iniziando dalle elezioni democratiche (quindi, nessuna nomina) con cui vengono eletti, negli organismi dei Fondi, i rappresentanti dei lavoratori che hanno aderito volontariamente ai Fondi stessi (si tratta di elezioni similari a quelle tenute per le RSU sui posti di lavoro).

**Confermiamo la nostra disponibilità per maggiori approfondimenti anche attraverso il contatto via e-mail: [servizientrate@uilpa.it](mailto:servizientrate@uilpa.it) .**

Roma, 12 giugno 2017

*Il Coordinamento Nazionale*